

fatto in Piemonte, e, sempre per consiglio del Gené, era stato prescelto dal Re per questo insegnamento un giovane naturalista lombardo, allievo della scuola di Pavia, e già fin d'allora segnalato, Filippo De Filippi, nato a Milano addì 20 aprile 1814. La morte del Gené seguì appunto quando il De Filippi doveva incominciare il nuovo insegnamento, e per questa morte al tutto inaspettata il Re pensò di sospendere l'insegnamento nuovo, e di dare al De Filippi l'antica cattedra di zoologia e la direzione del Museo. La scelta non poteva riuscire più felice.

Il De Filippi era tanto zelante maestro e operoso direttore quanto valente naturalista, e volgendo tutte al suo compito le poderose sue forze, potè arricchire notevolissimamente il Museo, dare al suo insegnamento una altezza che ebbe la sua azione anche sugli insegnamenti affini, e farsi conoscere per importanti lavori. Grande pure fu la sua azione nelle riforme seguite al suo tempo negli studî; il Boncompagni, il Casati, il Matteucci tenevano giustamente in grandissimo conto i suoi giudizi e sovente seguirono i suoi consigli. Oltre all'accrescimento delle collezioni zoologiche, il De Filippi ebbe il merito di creare a fianco del Museo zoologico un Museo di anatomia comparata. Senza tener conto di viaggi minori, il De Filippi fece due grandi viaggi che riuscirono al tutto a beneficio del Museo zoologico di Torino. Il primo viaggio si fu in Persia nel 1862.* Il secondo fu un viaggio di circumnavigazione a bordo della *Magenta*. In questo viaggio egli lasciò la vita in Cina, a Hong-Kong, addì 9 febbraio 1867. La sua salma da Hong-Kong fu riportata in Italia nello scorso anno 1879, approdò a Venezia, e dalla nave addì 9 settembre fu solennemente sbarcata, ed ora giace nel camposanto di Pisa.